

REGIONE MARCHE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

	MARCHE	ITALIA	% MARCHE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.427	278.431	2,3%
di cui con esito mortale	23	877	2,6%

Genere	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO E URBINO	MARCHE	%
Donne	1.670	267	467	1.046	1.088	4.538	70,6%
Uomini	748	142	186	434	379	1.889	29,4%
Classe di età							
fino a 34 anni	529	64	126	250	267	1.236	19,2%
da 35 a 49 anni	921	163	256	578	581	2.499	38,9%
da 50 a 64 anni	919	173	251	623	586	2.552	39,7%
oltre i 64 anni	49	9	20	29	33	140	2,2%
Totale	2.418	409	653	1.480	1.467	6.427	100,0%
Incidenza sul totale	37,6%	6,4%	10,2%	23,0%	22,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	3,8%	1,5%	6,2%	3,6%	3,0%	3,6%	
di cui con esito mortale	8	1	2	7	5	23	

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2022 (data dalla quale la scheda nazionale/regionale viene pubblicata con cadenza bimestrale) le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 226 casi (+3,6%, inferiore al +6,8% nazionale), di cui 56 avvenuti a giugno e 110 a maggio 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Fermo e Ancona.

L'analisi nella regione evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (47,6% del totale), il 22,8% al 2021 e il 29,6% ai primi sei mesi del 2022 (quest'ultima superiore al 29,1% nazionale). Oltre un quinto delle denunce da Covid-19 (21,4%) si concentra nel periodo marzo-aprile 2020 (picco assoluto a marzo con il 15,5%) e il 34,0% tra ottobre 2020 e gennaio 2021. Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili simili al dato nazionale e da una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento (gennaio con l'8,8% delle denunce complessive), con febbraio in calo, marzo in aumento e da aprile di nuovo in calo e con incidenze mensili dell'ultimo trimestre inferiori alla media nazionale.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 23 casi complessivi, 15 si riferiscono al 2020 e 8 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'84% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, per il 94% sono impiegati e assistenti amministrativi e per il 6% addetti alla segreteria;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per l'86% sono postini e portalettere;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali e assimilati, circa i tre quarti sono operatori socioassistenziali, il 9% badanti e il 6% assistenti domiciliari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 40% è ausiliario ospedaliero, il 26% bidello, il 16% portantino, il 12% inserviente in casa di riposo e il 6% inserviente in ospedale.

L'attività economica

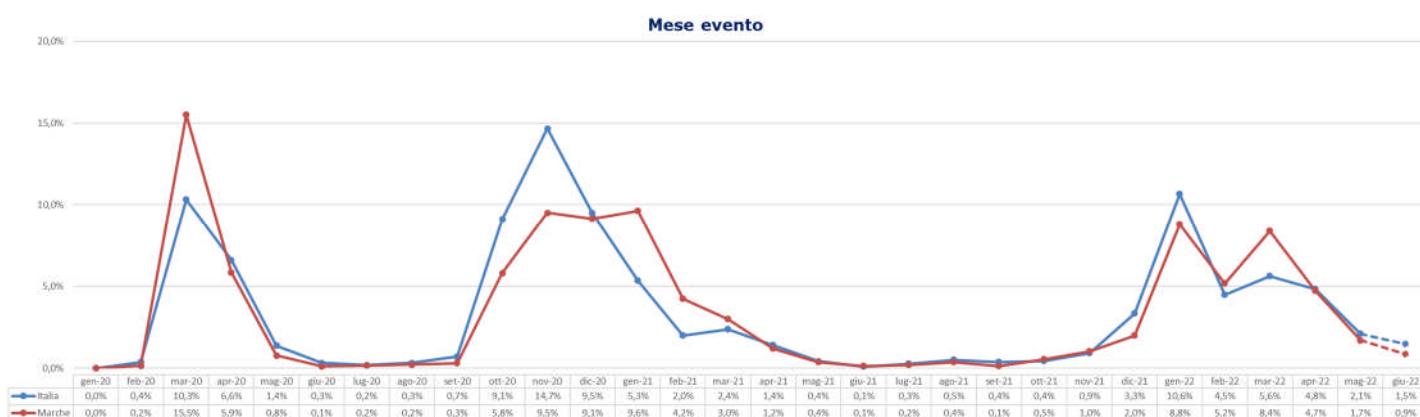
- la gestione Industria e servizi registra il 95,6% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,3%), la Navigazione (0,8%) e l'Agricoltura (0,3%).
- il 39,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; in particolare l'assistenza sanitaria (53%), i servizi di assistenza sociale non residenziale (26%) e l'assistenza sociale residenziale (21%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 14,6% delle denunce: il 94% nei servizi postali e attività di corriere, il 5% nei trasporti terrestri e l'1% nel magazzinaggio e custodia;
- le "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" con il 6,7% dei casi;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,6% delle denunce codificate, per i due terzi attività di "Servizi per edifici e paesaggio" (attività di pulizia e disinfestazione) e per circa un quarto attività di agenzie di collocamento;
- il "Commercio" registra l'1,3%: il 70% interessa il commercio al dettaglio, il 17% quello di autoveicoli e il 13% il commercio all'ingrosso;
- il comparto Manifatturiero registra l'1,3% dei casi, in particolare fabbricazione di articoli in pelle (23%) e attività alimentari (21%);
- il settore delle "Costruzioni" è presente con l'1,1% delle denunce;
- le "Altre attività dei servizi" sono presenti con lo 0,9% dei casi, di cui il 56% in organizzazioni associative e il 44% nei servizi alla persona;

I decessi

- coinvolti tra gli altri i tecnici della salute, professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali, conduttori di veicoli.

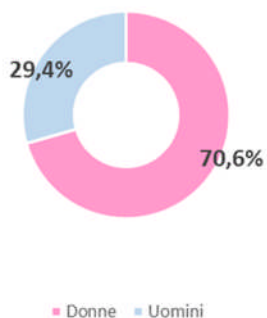
REGIONE MARCHE

(Denunce in complesso: 6.427, periodo di accadimento gennaio 2020–giugno 2022)

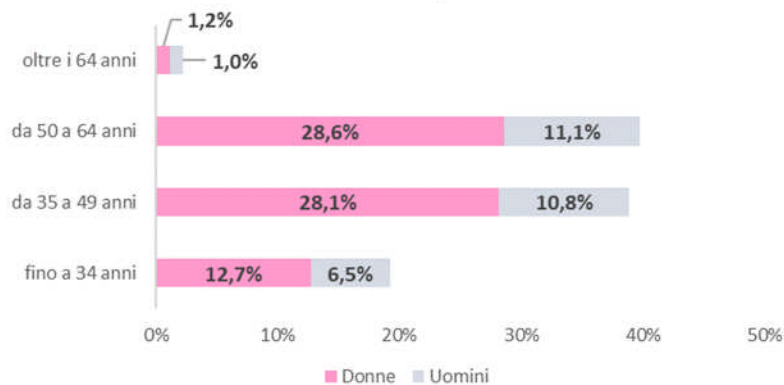


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

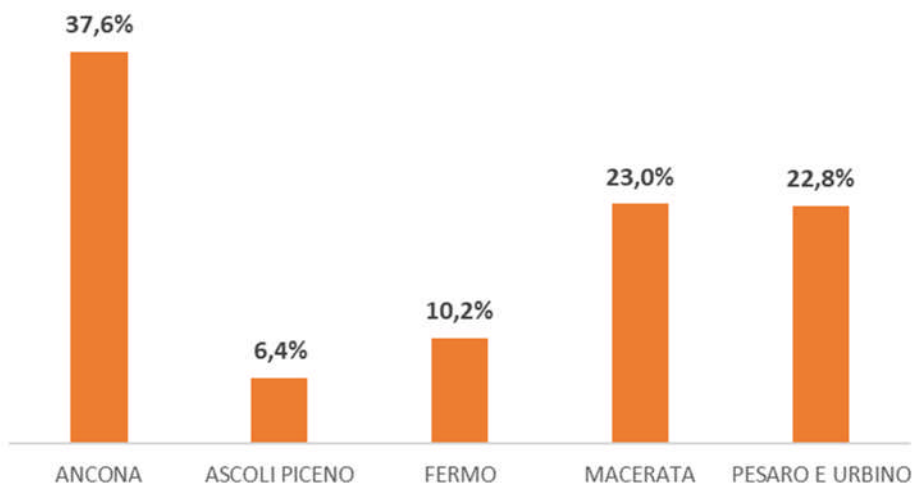
Genere



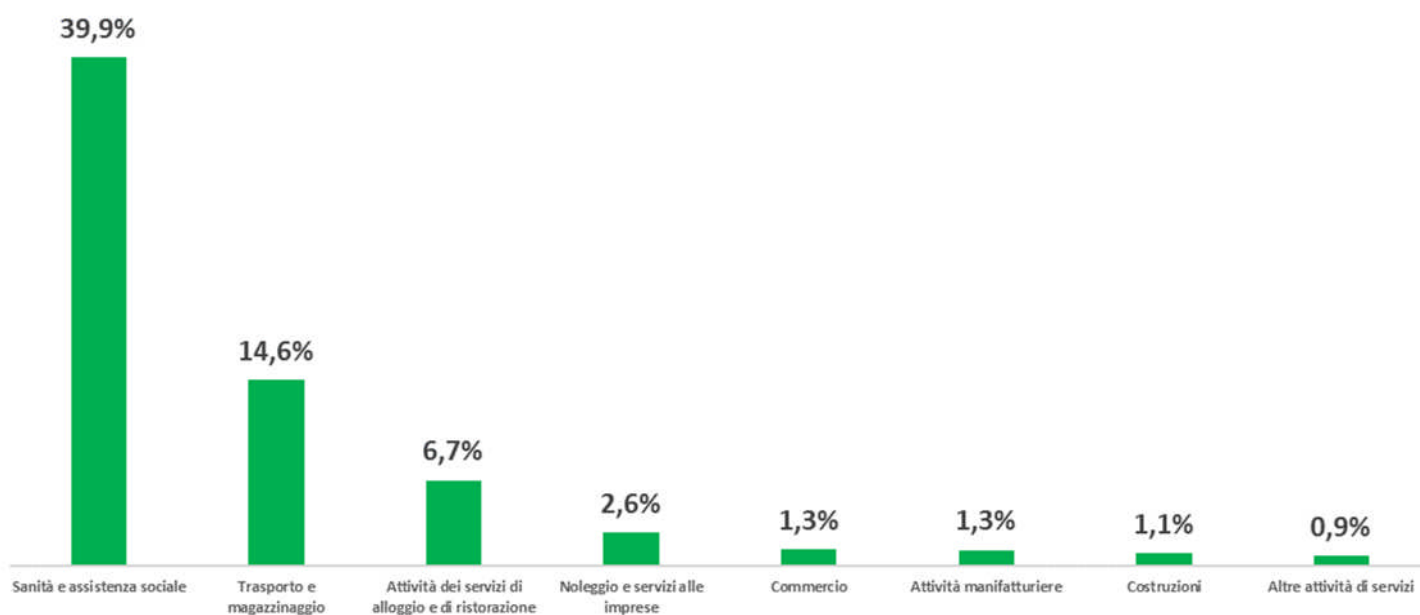
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

